

□ **Interrogazione n. 83**

presentata in data 25 novembre 2015

a iniziativa del consigliere Zaffiri

**“Ampliamento discarica “La Cornacchia” - Moie di Maiolati Spontini”**

a risposta orale urgente

Premesso:

- che, nel 2014, il Comune di Maiolati Spontini ha approvato, senza alcuna consultazione popolare, il progetto definitivo dell'ampliamento del 4° stralcio della discarica gestita dalla Sogenus per Rifiuti Speciali;
- che il completamento è situato in adiacenza al perimetro della discarica esistente, nella porzione di territorio posta a sud, in località Cornacchia del Comune di Maiolati Spontini;
- che la zona occupa un'area complessiva di 15 ettari, di cui circa 7,2 ettari utilizzati ai fini dell'abbancamento rifiuti, 1,7 ettari per il deposito provvisorio delle terre movimentate e la restante parte è occupata dalle aree di servizio, dal rilevato di chiusura di valle, dai piazzali, dalle strade e dall'area di sedime degli edifici adibiti a servizi;
- che, con il progetto di completamento proposto, si prevede una nuova capacità di abbancamento pari a 1.569.220 metri cubi, a fronte degli attuali 952.000;
- che il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti contiene una serie di criteri che regolamentano la gestione dei rifiuti in genere e quelli speciali in particolare, tra i quali: riduzione della produzione, massimizzazione dell'invio a recupero e riutilizzo dei rifiuti al fine di diminuire il ricorso allo smaltimento in discarica, che viene stimato tra 95.000 e 140.000 t/a in base al perdurare della crisi economica;
- che nel nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti la discarica di Maiolati Spontini è classificata “in esaurimento”;

Appreso:

- che il Sindaco di Maiolati Spontini, il 16 giugno scorso dichiarava quanto segue *“Abbiamo organizzato quest'assemblea per avviare un percorso pubblico di comunicazione e informazione sul progetto di completamento dell'ampliamento della discarica, che rappresenta una risorsa sostenibile per i Comuni dell'area. In qualità di responsabile della salute di tutti i cittadini, ho tenuto a invitare i maggiori tecnici per contrastare le voci allarmistiche e la disinformazione che stanno circolando, illustrando proprio quei dati che hanno sempre escluso qualsiasi connessione tra la manifestazione di malattie nel territorio e l'attività dell'impianto. Invito, pertanto, i cittadini a visitare la discarica per testarne l'ottimale gestione, effettuata attraverso una società interamente pubblica, che ha consentito anche importanti investimenti infrastrutturali a livello comunale a fronte di una minima incidenza in bolletta, pari al 15% della TARI ... ha ottenuto tutte le valutazioni ambientali necessarie, ovvero VIA, AIA e VAS trattandosi di un impianto strategico per la Regione Marche”*;
- che i soci della Sogenus (proprietaria e gestore della discarica Le Cornacchie) sono interamente pubblici e sono i seguenti: Consorzio Intercomunale Servizi (38,2520%), Comune di Maiolati Spontini (31,4604%), Anconambiente spa (24,7519% - gestore 100% pubblico ed “in house”), Comune di Jesi (1,6921%), Comune di Castelbellino (0,5631%), Castelplanio (0,5679%), Cupramontana (0,6885%), Mergo (0,1605%), Montecarotto (0,4311%), Monteroberto (0,4450%), Poggio San Marcello (0,1789%), Rosora (0,2514%), San Paolo di Jesi (0,1506%), Serra San Quirico (0,3636%), Staffolo (0,0431%);

Ritenuto:

- che, l'ampliamento della discarica per accogliere rifiuti speciali, comporta quanto segue:
  - i rifiuti speciali potranno sia confluire da tutta Italia, sia derivare da scarti degli impianti di valorizzazione/selezione dei rifiuti, sempre da tutta Italia;
  - l'impianto della discarica a rifiuti speciali trasformerà anche la sua natura giuridica: da impianto di pubblica utilità (cioè raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani: società che può essere al 100% pubblica) ad impianto d'interesse pubblico ed economico (cioè società di

capitale misto pubblico/privato); senza questa trasformazione non potrà gestire rifiuti speciali che sono da libero mercato;

- la trasformazione ad impianto d'interesse pubblico ed economico comporta l'obbligo di vendere a privati almeno il 45% delle quote del capitale sociale; tale vendita di azioni avverrà attraverso una gara ad evidenza pubblica (DL 138/2011; art.34 del DL 179/2012; sentenza della Corte Costituzionale n.50 del 28/03/2013);

Tenuto conto:

- che, ad oggi, non vi è stato il minimo accenno a come verrà effettuata la vendita delle quote azionarie a privati da parte della Società che gestisce la discarica "La Cornacchia" di Maiolati Spontini;
- che prevedendo l'ampliamento della discarica, prima dell'indizione della procedura di vendita delle quote di capitale sociale, e non viceversa, i costi sostenuti ricadranno sui cittadini, con conseguenti ed inevitabili aumenti della TARI, mentre il nuovo socio privato avrà profitti di gestione senza aver fatto investimenti;
- che, tralasciando tutti gli aspetti ambientali, che saranno trattati opportunamente ed inequivocabilmente dagli organi competenti e certificati attraverso le varie VIA, AIA e VAS, debbano essere tenuti in considerazione anche gli aspetti legali ed economici della questione;

Tutto ciò premesso,

## **INTERROGA**

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) per quale motivo, ad oggi, non è stato fatto il minimo accenno a come verrà effettuata la vendita delle quote azionarie a privati da parte della Società che gestisce la discarica "La Cornacchia" di Maiolati Spontini;
- 2) per quale motivo la tempistica adottata è quella di avviare prima l'iter di ampliamento della discarica ai rifiuti speciali e, poi, di procedere con la vendita delle quote di capitale sociale, e non viceversa, tenuto conto che i costi sostenuti ricadranno sui cittadini;
- 3) con quale procedura la Società Sogenus intende effettuare la vendita delle quote azionarie ai privati.